

mueritis : oportet enim haec fieri : sed nondum finis. ⁹Exsurgit enim gens contra gentem, et regnum super regnum, et erunt terraemotus per loca, et fames. Initium dolorum haec.

⁹Videte autem vosmetipsos. Tradent enim vos in conciliis, et in synagogis vapulabitis, et ante praesides, et reges stabitis propter me, in testimonium illis. ¹⁰Et in omnes gentes primum oportet praedicari Evangelium. ¹¹Et cum duxerint vos tradentes, nolite praecogitare quid loquamini : sed quod datum vobis fuerit in illa hora, id loquimini, non enim vos estis loquentes, sed Spiritus sanctus. ¹²Tradet autem frater fratrem in mortem, et pater filium : et consurgent filii in parentes, et morte afficient eos. ¹³Et eritis odio omnibus propter nomen meum. Qui autem sustinuerit in finem, hic salvus erit.

¹⁴Cum autem videritis abominationem desolationis stantem, ubi non debet, qui legit, intelligat : tunc qui in Iudaea sunt, fugiant in montes : ¹⁵Et qui super tectum, ne descendat in domum, nec introeat ut tollat

rumori di guerre, non temete : perchè è necessario che queste cose succedano : ma non ancora (sarà) la fine. ⁹Chè si solleverà popolo contro popolo, e regno contro regno, e vi saranno terremoti in più luoghi, e carestie. Cominciamento di dolori (son) queste cose.

⁹Voi però badate a voi stessi. Poichè vi rimetteranno ai Sinedri, e sarete flagellati nelle sinagoghe, e sarete per causa mia condotti davanti ai presidi e ai re in testimonianza per essi. ¹⁰E fa d'uopo che prima sia predicato il Vangelo presso tutte le nazioni. ¹¹E allora quando vi meneranno a imprigionarvi, non state a premeditare quel che abbiate a dire : ma quello che in quel punto vi sarà dato, quello dite : poichè non siete voi che parlate, ma lo Spirito santo. ¹²E il fratello darà alla morte il fratello, e il padre il figliuolo ; e si ribelleranno i figliuoli contro i genitori, e li faranno morire. ¹³E sarete in odio a tutti per causa del mio nome. Ma chi sosterrà fino al fine, sarà salvo.

¹⁴Quando poi vedrete l'abominazione posta dove non dovrebbe, chi legge, intenda, allora quelli che sono nella Giudea, fuggano sui monti : ¹⁵e chi (sarà) sopra il solaio, non scenda in casa, nè vi entri per pi-

¹¹ Matth. 10, 19 ; Luc. 12, 11 et 21, 14. ¹⁴ Dan. 9, 27 ; Matth. 24, 15 ; Luc. 21, 20.

8. *Cominciamento dei dolori.* Propriamente dei dolori di parto. Con queste parole si indica che le tribolazioni sono volute da Dio, affine di far nascere un nuovo ordine di cose, cioè purificare gli uomini e renderli degni della gloria del cielo.

9. I discepoli di Gesù oltre a questi mali comuni a tutti, dovranno ancora sostenere persecuzioni violente per parte dei Giudei, che li trascineranno davanti ai loro tribunali e li flagelleranno a sangue nelle loro sinagoghe (Vedi esempio in S. Paolo II Cor. XI, 24), e per parte dei gentili, che li faranno comparire davanti ai loro magistrati a rendere ragione della loro fede. Ma la persecuzione stessa farà conoscere ai pagani e ai Giudei Gesù Cristo, poichè i perseguitati nel difendersi parleranno di lui, e della sua dottrina ecc.

10. *Fa d'uopo ecc.* Non si pensi che la persecuzione possa rendere nulla la missione degli Apostoli. Il Vangelo dovrà essere predicato in tutto il mondo prima che venga la fine.

11. *Non state a premeditare ecc.* Non vi lasciate spaventare dal venir trascinati davanti ai tribunali : non vi affannate di soverchio a pensare ciò che avrete a rispondere, lo Spirito Santo vi assisterà, e vi suggerirà quanto avrete da dire.

12-13. I seguaci di Gesù dovranno ancora sostenere le persecuzioni dei propri parenti ; essi saranno in odio a tutti per la loro fede, ma colui che persevererà cioè sosterrà con pazienza e rassegnazione tutte queste prove fino alla morte, otterrà la salvezza.

14. *Dove non dovrebbe* cioè nel tempio. V. n. Matt. XXIV, 15.

15-19. I mali che piomberanno sulla città sventurata saranno così gravi e così repentini, che



Fig. 74. — Case coi tetti a terrazzi.
(Moderna).

gli abitanti dovranno fuggire così rapidamente da pigliar nulla con sé, e da contentarsi di poter salvare la vita.

La profezia di Gesù fu pienamente avverata. Nell'anno 66-67 i Giudei si ribellarono all'autorità romana, che mandò contro di loro per domarli Vespasiano. Proclamato quest' imperatore (giugno 69) dopo che aveva sottomesso la Ga-